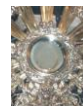




OMELIA

Gn 14, 18-20; 1Cor 11, 23-26; Lc 9, 11b-17



Varese, 19 giugno 2022

INTRODUZIONE

L'Eucaristia garantisce che al centro ci sia Cristo e che sia lo Spirito Santo a muovere i nostri passi e le nostre iniziative (Papa Francesco). Che belle queste parole del Papa!

È qui indicato un movimento: dal centro alla periferia e dalla periferia al cuore: Cristo attraverso lo Spirito Santo ci spinge a muoverci e lo Spirito ovunque siamo ci porta a Cristo.

Anche la nostra ostia, regalataci da Pasqua, scolpita da Armando e dipinta da Renzo, ha al suo centro Cristo, presente nel pane e nel vino e la raggiera ci apre ai quattro punti cardinali, al mondo!

Quella pietra rotonda, ricordate, che sigillava il sepolcro, oggi è l'ostia che ci offre in adorazione Cristo. Non chiude più un sepolcro, ma porta e mostra Cristo vivo e reale, presente nell'Eucaristia.

SVILUPPO

Noi guardiamo e contempliamo Cristo, ma l'adorazione non è mai fine a se stessa, rivendica sempre un movimento.

Ci nutre, ma per farci camminare.

Ci sta davanti ma per ascoltarci e per parlarci.

Si offre a noi in dono, ma perché ognuno di noi si offra al fratello.

Ci invita a stare con Lui in silenzio, ma per mandarci lì dove viviamo e operiamo.

È un memoriale che, come ascoltato da Paolo, rimanda alla *morte del Signore, finché egli venga*. Cioè ci dice che Cristo è morto, ha dato la sua vita. È ci fa bene che qualcuno ce lo ricordi, perché noi dimentichiamo anche gli atti di amore più grandi che ci vengono fatti!

Non solo. Ci nutre, perché non abbiamo a perdere l'incontro con Cristo alla fine dei tempi o, come studiavamo nel catechismo: l'Eucaristia è caparra dei beni futuri, è anticipo della vita eterna!

È un dono grande allora ciò che qui celebriamo, adoriamo e riceviamo.

Ci mette davanti a Cristo, ma Cristo non ci imprigiona, non si sequestra dalla vita.

Guardo Lui e il suo Spirito mette in movimento mente, cuore, piedi e mani, perché andiamo a portare il suo Vangelo, il suo amore gratuito che si dona.

Cristo ha fatto la sua parte, ci ha amato e continua ad amarci, ecco perché anche adesso si rende presente nell'Eucaristia, ma chiede anche a noi di fare la nostra parte: **DATE VOI STESSI DA MANGIARE**. Questo è l'imperativo di Gesù dato ai discepoli di ieri e a noi di oggi.

Nessuno dovrebbe uscire di Chiesa o lasciare l'adorazione senza accogliere questo imperativo e lo Spirito Santo, come diceva Papa Francesco, muoverà i nostri passi e le nostre iniziative.

È quanto ha chiesto anche il nostro Arcivescovo giovedì scorso al termine della Processione Eucaristica del Corpus Domini: *Vivere e gustare la vita. Camminare e gustare il cammino. Abitare la città e gustare la città. Lavorare e gustare il lavoro. Incontrare persone e gustare l'incontro. Parlare e gustare la conversazione. Essere giovani e gustare la giovinezza. Essere adulti e gustare la responsabilità. Essere genitori e gustare di donare vita e futuro. Essere anziani e vecchi e gustare di essere nonni... Essere amici e gustare l'amicizia feconda di bene. Dare un aiuto a chi ha bisogno e gustare la gioia e il pane condiviso. Rispettare le regole del convivere e gustare la vita ordinata e il buon vicinato. Mangiare il pane e gustare il pane.*

CONCLUSIONE

Che l'Eucaristia ci nutra e ci faccia mettere al centro Gesù e il suo Spirito.

Amen.